



Bozen, 25.7.2019

An den Präsidenten  
des Südtiroler Landtages  
Bozen

## BESCHLUSSANTRAG

Nr. 144/19

---

### **5G in Südtirol – Anhörung**

5G ist die fünfte Generation der Mobilfunktechnik. Mit dieser Technik soll bis zu 1000-mal mehr Datenvolumen übertragen werden als bisher. Die Zahl der verbundenen Geräte soll sich verhundertfachen, und die Reaktionsgeschwindigkeit nur mehr wenige Millisekunden betragen. Eng verbunden mit der 5G-Technologie ist das „Internet der Dinge“ (IOT), das die Automatisierung vieler Lebens- und Produktionsfelder über Funk ermöglicht.

Im Mobilfunk werden hochfrequente elektromagnetische Felder für die drahtlose Übertragung von Daten genutzt. Dabei gilt: Je breiter das genutzte Frequenzband, umso mehr Daten können übertragen werden. Für LTE (4G) sind Bänder von 20 bis 50 MHz in Gebrauch. Die 5G-Technik benötigt dagegen gleich 20 bis 80 (bis 3,7 GHz) und 200 MHz (bei 26GHz - Millimeterwellen), die nur noch für höhere Frequenzen verfügbar sind.

5G wird den „Elektrosmog“ noch erheblich verstärken. Weil die neue Technik mit noch höheren Frequenzen operiert als bisher, ist deren Reichweite deutlich geringer als bei den bisherigen Antennen. Für die Füllung der oft beklagten Funklöcher taugt sie nicht. Aber sie vervielfacht die Zahl der nötigen Funkzellen. Darum errichtet etwa die Telekom allein im fünf Kilometer langen Teststreifen in Berlin-Schöneberg derzeit gleich 71

Bolzano, 25/7/2019

Al presidente  
del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano  
Bolzano

## MOZIONE

N. 144/19

---

### **La rete 5G in provincia di Bolzano – audizione**

Con il termine 5G si indicano le tecnologie e gli standard di quinta generazione nel campo della telefonia mobile. Tali tecnologie consentono la trasmissione di un volume di dati fino a mille volte superiore a quello attuale. Il numero di dispositivi collegati in rete sarà circa cento volte superiore a quello attuale e il tempo di reazione sarà ridotto a pochi millisecondi. La tecnologia 5G è strettamente collegata al cosiddetto "Internet delle cose" (Internet of Things), che consente l'automazione di molti settori della vita e della produzione grazie alla rete mobile.

Nella telefonia mobile, i campi elettromagnetici ad alta frequenza vengono utilizzati per la trasmissione di dati senza fili. Quanto più ampia è la banda di frequenza utilizzata, tanto maggiore è la quantità di dati che possono essere trasmessi. La rete LTE (4G) utilizza bande da 20 a 50 MHz. La tecnologia 5G, invece, richiede da 20 a 80 (fino a 3,7 GHz) e 200 MHz (a 26 GHz – onde millimetriche), disponibili solo per le frequenze più alte.

Quindi con la tecnologia 5G aumenterà notevolmente l'inquinamento elettromagnetico. Poiché la nuova tecnologia sfrutta frequenze ancora più alte di quelle utilizzate finora, essa ha un raggio di copertura molto più limitato rispetto alle stazioni base attualmente in uso. Pertanto essa non rappresenta una soluzione al ben noto problema delle zone prive di copertura. In compenso aumenterà a dismisura il numero di celle radio ne-

neue Sendemasten. Kommt es zum flächendeckenden Ausbau, wird das zigtausende zusätzliche Sendeanlagen erfordern.

Mit „der Implementierung von 5G drohen ernste, irreversible Konsequenzen für den Menschen“, warnen Medizinerinnen und Naturwissenschaftlerinnen in einem Appell (<https://www.5gspaceappeal.org/theappeal>, der zum Zeitpunkt dieses Antrags 100.091 Unterzeichnerinnen aus 187 Ländern aufweist) für einen Ausbaustopp der 5G-Technik, darunter auch der langjährige deutsche Umweltpolitiker und Biologe Ernst-Ulrich von Weizsäcker. Er weist darauf hin, dass man noch nicht sicher weiß, ob die mobile Datenübertragungstechnik gesundheitliche Risiken mit sich bringt, dass man es aber auch noch nicht ausschließen kann. es gibt auch schon Erfahrungsberichte gesundheitsgeschädigter Betroffener, in deren Umgebung 5G-Antennen montiert wurden, etwa in Basel oder Berlin.

Die EU-Kommission hat im Vorfeld des 5G-Netzausbaus jeden Mitgliedsstaat aufgefordert, eine Stadt mit 5G auszurüsten, in Italien ist es Turin. Die italienischen Grenzwerte aber sind „zu niedrig“ und „müssten“ angehoben werden. Belgien und die Schweiz haben inzwischen ähnliche Pläne gestoppt, in Erwartung von unabhängigen Unbedenklichkeitsgarantien.

Auch in unserer Region soll es verschiedene Gemeinden geben, die das neue Netz installieren. AgCom (Autorità per le Garanzie delle Comunicazioni) hat mit Beschluss Nr. 231/18/CONS festgelegt, dass 120 Gemeinden Italiens auf ihrem Gemeindegebiet die Einrichtung der neuen Umsetzer erlauben müssen. Für unsere Region scheinen im AgCom-Beschluss vier Gemeinden im Trentino auf (Valfloriana, Sover, Castel Condino und Terragnolo). Zugleich gibt es aber auch Gerüchte, wonach auch in Südtirol 5GPilotgemeinden werden sollen, etwa will Fastweb 2.000 Antennen in Bozen installieren. Aus der Beantwortung unserer Landtagsanfrage 316/19 geht hervor, dass bis dato (Stand 08.07.2019) keine Anfragen zur Installation von Antennen für das 5G-Netz in Südti-

cessarie per garantire la copertura. Per questo motivo la Telekom tedesca, che sta testando la tecnologia 5G a Berlino-Schöneberg, sta costruendo 71 nuove stazioni base montate su tralicci in una fascia della lunghezza di soli circa 5 km, che è quella scelta per la sperimentazione. Un'eventuale espansione su larga scala richiederà decine di migliaia di nuove stazioni base.

L'attuazione del 5G "minaccia di provocare effetti gravi e irreversibili sugli esseri umani". Così si legge in un appello (<https://www.5gspaceappeal.org/theappeal>) sottoscritto – alla data di questa mozione – da 100.091 firmatari di 187 nazioni, nel quale medici e scienziati, fra cui Ernst-Ulrich von Weizsäcker, biologo tedesco noto per il suo lungo impegno in politica a favore della causa ambientalista, mettono in guardia dall'espansione della tecnologia 5G. Nell'appello si fa notare che non è ancora noto con certezza se la tecnologia mobile di trasmissione dati comporti rischi per la salute, ma che non lo si può nemmeno escludere. Vi sono state inoltre segnalazioni di persone che avrebbero subito danni alla salute in seguito all'installazione di antenne 5G nelle vicinanze delle loro abitazioni, ad esempio a Basilea o a Berlino.

In vista dell'espansione della rete 5G, la Commissione Europea ha invitato ciascuno Stato membro a dotare una città del nuovo standard; per l'Italia è stata scelta Torino. Tuttavia, i valori limite vigenti in Italia sono "troppo bassi" e "dovrebbero" quindi essere innalzati. Nel frattempo il Belgio e la Svizzera hanno bloccato analoghi progetti in attesa di ottenere garanzie di sicurezza da fonti indipendenti.

Anche nella nostra regione pare che diversi comuni siano in procinto di installare la nuova rete. L'AgCom (Autorità per le Garanzie delle Comunicazioni), con delibera n. 231/18/CONS, ha stabilito che 120 comuni italiani sono tenuti a consentire la realizzazione di nuove stazioni base sul loro territorio. Per la nostra regione, nella delibera AgCom figurano quattro comuni del Trentino (Valfloriana, Sover, Castel Condino e Terragnolo). Allo stesso tempo, tuttavia, circolano voci secondo cui anche nella nostra provincia sono previsti alcuni comuni pilota 5G; ad esempio, Fastweb prevede di installare 2.000 stazioni base a Bolzano. Dalla risposta alla nostra interrogazione consiliare n. 316/19 risulta che finora (all'8 luglio 2019) non sono pervenute richieste di installazione di stazio-

rol eingegangen waren und auch keine Antennen installiert sind. Andererseits gibt es Medienberichte, die besagen, dass bereits im Juli 2019 die Arbeiten zur Implementierung von 5G-Antennen in Bozen beginnen sollen.

Das Land hat Kompetenz im Hinblick auf die Verwirklichung von neuen Übertragungsstandorten, welche der Genehmigung der Landesagentur für Umwelt und Klimaschutz bedürfen, gemäß des LG vom 18. März 2002, Nr. 6 und Dekret des Landeshauptmanns vom 13. November 2013, Nr. 36. Das Trentino hat sich aufgrund eines Antrages der Abgeordneten Masè in einer Tagung mit den möglichen Folgen der 5G-Technologien befasst, ähnlich wie es bereits in Südtirol am 29.04.2015 auf Antrag mehrerer Abgeordneter erfolgt ist.

**Daher  
wird der Südtiroler Landtag  
beauftragt,**

baldigst eine Tagung zu veranstalten, bei der die technischen, gesundheitlichen, wirtschaftlichen und juristischen Aspekte der 5G-TEchnologie und deren Auswirkungen und eventuelle Schutzmöglichkeiten von Expertinnen und Experten eingehend dargelegt werden und in der die Landesregierung zu etwaigen Vorhaben in diesem Bereich Stellung nimmt.

Die Veranstaltung soll im Fraktionssprecherkollegium abgestimmt werden. Bei der Auswahl der Referierenden sollen die Verbraucherzentrale und amtliche Stellen miteinbezogen werden, um eine möglichst objektive und umfassende Information zu gewährleisten.

gez. Landtagsabgeordnete  
Brigitte Foppa  
Andreas Leiter Reber  
dott. Sandro Repetto  
Diego Nicolini  
Paul Köllensperger  
Sven Knoll  
Gerhard Lanz

Beim Generalsekretariat des Südtiroler Landtages am 25.7.2019 eingegangen, Prot. Nr. 3547/he

ni base per la rete 5G in provincia di Bolzano e tanto meno ne sono state installate. Per contro, i media riportano che i lavori per la realizzazione delle stazioni base 5G a Bolzano dovrebbero iniziare già nel luglio 2019.

La Provincia ha la competenza in materia di realizzazione di nuovi siti per impianti ricetrasmittenti, che necessitano dell'approvazione da parte dell'Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima, ai sensi della L.P. 18 marzo 2002, n. 6, nonché del decreto del presidente della Provincia del 13 novembre 2013, n. 36. Su richiesta del consigliere provinciale Masè, la Provincia di Trento ha tenuto un convegno per discutere le possibili conseguenze delle tecnologie 5G, analogamente a quanto accaduto in provincia di Bolzano il 29 aprile 2015 su richiesta di diversi consiglieri provinciali.

**Pertanto  
si incarica  
il Consiglio provinciale**

di organizzare al più presto un convegno nel corso del quale esperti ed esperte illustrino nel dettaglio gli aspetti tecnici, sanitari, economici e giuridici della tecnologia 5G, i suoi effetti e le eventuali possibilità di tutela, per poi passare la parola alla Giunta provinciale affinché prenda posizione in merito a eventuali progetti in questo settore.

Tale manifestazione andrà concordata in seno al collegio dei capigruppo. Per quanto riguarda la scelta dei relatori e delle relatrici, dovranno essere coinvolti il Centro tutela consumatori e varie strutture pubbliche al fine di garantire un'informazione la più oggettiva e ampia possibile.

f.to consiglieri provinciali  
Brigitte Foppa  
Andreas Leiter Reber  
dott. Sandro Repetto  
Diego Nicolini  
Paul Köllensperger  
Sven Knoll  
Gerhard Lanz

Pervenuta alla segreteria generale del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano in data 25/7/2019, n. prot. 3547/PP/pa